



**Repubblica italiana**

**La Corte dei conti**

**Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo**

composta dai Magistrati:

Stefano SIRAGUSA	Presidente
Marco VILLANI	Consigliere
Giovanni GUIDA	Consigliere
Ilio CICERI	Consigliere
Bruno LOMAZZI	Referendario
Matteo SANTUCCI	Referendario (relatore)
Andrea DI RENZO	Referendario

nella Camera di consiglio del 27 luglio 2022 in riferimento al rendiconto dell'esercizio 2020 del **Comune di Corvara (PE)**, ha assunto la seguente

### **DELIBERAZIONE**

Visti gli articoli 81, 97, 100, secondo comma, e 119 della Costituzione;

visto il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, recante "Approvazione del testo unico delle leggi sulla Corte dei conti";

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti";

visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

vista la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3";

visto l'articolo 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante *“Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*;

vista la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti 16 giugno 2000, n. 14, di approvazione del *“Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti”*;

vista la deliberazione della Sezione delle autonomie della Corte dei conti n. 7/SEZAUT/2021/INPR, di approvazione delle linee-guida *“cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006), richiamato dall'art. 1, comma 3, decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali nella predisposizione della relazione sul rendiconto dell'esercizio 2020”*;

vista la deliberazione n. 297/2021/INPR, con la quale la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo ha fissato al 30 novembre 2021 il termine per l'invio della relazione-questionario inerente al rendiconto 2020;

vista la deliberazione dell'11 febbraio 2022, n. 31/2022/INPR, con la quale la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo ha approvato la programmazione delle attività di controllo per l'anno 2022;

vista la ripartizione fra i Magistrati delle funzioni di competenza della Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo, definita, da ultimo, con decreti presidenziali 2 febbraio 2022, n. 1, e 18 marzo 2022, n. 2;

vista l'ordinanza del 25 luglio 2022, n. 31, con la quale il Presidente ha convocato la Sezione per l'odierna Camera di consiglio;

udito il relatore, Referendario Matteo SANTUCCI.

## **FATTO**

La Sezione, nell'ambito della propria attività di controllo, ha esaminato la relazione-questionario afferente al rendiconto 2020, trasmessa, mediante il sistema applicativo Con.Te., dall'Organo di revisione economico-finanziaria (OREF) del Comune di Corvara (223 abitanti), nonché la ulteriore documentazione contabile ed extracontabile prodotta in atti.

Con riferimento all'indicata annualità, l'OREF ha dichiarato di non aver rilevato gravi irregolarità e di non aver, conseguentemente, suggerito misure correttive da adottare.

Il Magistrato istruttore ha, comunque, ritenuto opportuno sottoporre a controllo la gestione finanziaria dell'Ente al fine di verificare la presenza di eventuali profili di criticità, con

particolare riguardo all'andamento del risultato di amministrazione, alla situazione dei residui, all'esposizione debitoria e alla gestione della liquidità.

Sono stati, altresì, verificati i rapporti con gli organismi partecipati in ragione degli adempimenti ed obblighi previsti dalla normativa vigente e, anche nella prospettiva di consolidamento dei conti, in ragione dei rilevanti possibili riflessi finanziari sul bilancio.

Tali aspetti, nell'organica e complessa interazione tra attività gestionali e contabilità generale, sono, infatti, strutturalmente connessi alla conservazione degli equilibri di bilancio, statici e dinamici, nonché, più in generale, alla sana gestione finanziaria.

## DIRITTO

Giova preliminarmente ricordare che la Corte dei conti, nell'esaminare i bilanci preventivi e i rendiconti degli enti locali, è chiamata a verificare gli equilibri di bilancio, i vincoli in materia di indebitamento e la relativa sostenibilità, nonché la presenza di irregolarità potenzialmente idonee a determinare squilibri economico-finanziari.

Oggetto del giudizio, dunque, è il "bene pubblico" bilancio e la sua conformità al diritto (cfr., *ex multis*, Corte costituzionale, sentenze n. 184/2016, n. 228/2017 e n. 274/2017; Corte dei conti, SS.RR. in speciale composizione n. 4/2020/EL).

Nell'esercizio di tale controllo, la Sezione, qualora rilevi gravi irregolarità, adotta, ai sensi dell'articolo 148-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, pronunce di accertamento che pongono l'obbligo per l'ente di porre in essere idonei provvedimenti diretti a ricondurre la gestione nell'alveo della legittimità/regolarità.

In assenza di tali interventi correttivi e ove venga verificato il perdurare del pregiudizio per gli equilibri di bilancio, la Sezione può disporre il blocco della spesa dell'ente inadempiente, ovvero avviare, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, la c.d. procedura di dissesto guidato.

Di contro, ove le irregolarità riscontrate non siano tali da rendere necessario il ricorso a questi strumenti, il controllo appare funzionale a segnalare problematiche contabili, soprattutto se accompagnate da profili di irregolarità o da difficoltà gestionali, al fine di garantire la sana gestione e di prevenire la compromissione prospettica degli equilibri di bilancio.

Preliminarmente, si ritiene opportuno evidenziare che l'esame del rendiconto 2019, annualità immediatamente precedente a quella considerata, si è concluso con l'adozione della deliberazione n. 267/2021/PRSE del 22 giugno 2021, con la quale la Sezione invitava l'Ente "[...] al costante monitoraggio dei residui attivi e passivi, adottando ogni provvedimento utile a migliorare l'efficienza della riscossione dei residui attivi, in particolare con riferimento al Titolo 3 [...]"

al costante monitoraggio della gestione della liquidità, con particolare riferimento alla riduzione del ricorso all'anticipazione di tesoreria e alla quantificazione della cassa vincolata; [...] alla corretta quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo indennità di fine mandato, nel rispetto delle disposizioni di legge [...] al rispetto degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'articolo 29, comma 1, e dell'articolo 31 del d.lgs. n. 33/2013 [...] a provvedere al mantenimento dei parametri di una sana e corretta gestione finanziaria e contabile volta a garantire, anche per gli esercizi successivi, il rispetto dei necessari equilibri di bilancio e dei vincoli posti a salvaguardia delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica”.

Ciò premesso, si riportano, di seguito, le principali risultanze della gestione 2020.

### 1. Equilibri di bilancio

Gli equilibri di bilancio inerenti all'esercizio 2020 trovano sintetica esposizione nella tabella che segue.

Tabella n. 1 – Equilibri di bilancio

	Parte corrente (O)	Parte capitale (Z)	TOTALE (W= O+Z)
<b>Risultato di competenza W1 (O1 + Z1)</b>	<b>13.118,72</b>	<b>2.706,02</b>	<b>15.824,74</b>
Risorse accantonate stanziare nel bilancio d'esercizio (-)	9.311,00	0,00	9.311,00
Risorse vincolate nel bilancio (-)	0,00	0,00	0,00
<b>Equilibrio di bilancio W2 (O2 + Z2)</b>	<b>3.807,72</b>	<b>2.706,02</b>	<b>6.513,74</b>
Variazione accantonamenti effettuati in sede di rendiconto (-)	-8.179,01	0,00	-8.179,01
<b>Equilibrio complessivo W3 (O3 + Z3)</b>	<b>11.986,73</b>	<b>2.706,02</b>	<b>14.692,75</b>

Fonte: elaborazione della Sezione su relazione OREF e dati BDAP.

Il risultato di competenza (W1), positivo per euro 15.824,74, presenta saldi di parte corrente (O1) e di parte capitale (Z1) pari, rispettivamente, a euro 13.118,72 e a euro 2.706,02.

Parimenti positivo, per euro 6.513,74, è l'equilibrio di bilancio (W2), con un saldo di parte corrente (O2) di euro 3.807,72e un saldo di parte capitale (Z2) di euro 2.706,02.

L'equilibrio complessivo (W3), considerate le variazioni degli accantonamenti effettuate in sede di rendicontazione, risulta pari a euro 14.692,75.

Tali dati danno conto del rispetto, per l'esercizio 2020, degli obblighi previsti dall'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

### 2. Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 e la relativa composizione, integrati, a fini comparativi, con i valori dell'anno precedente, sono riportati nella seguente tabella.

Tabella n. 2 – Risultato di amministrazione

	2019	2020
<b>Risultato di amministrazione al 31 dicembre</b>	<b>30.084,45</b>	<b>39.097,18</b>
<b>Parte accantonata</b>		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	16.428,80	17.560,79
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00
Fondo contenzioso	0,00	0,00
Altri accantonamenti	0,00	0,00
<b>Totale parte accantonata</b>	<b>16.428,80</b>	<b>17.560,79</b>
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00	2.114,00
Altri vincoli	0,00	0,00
<b>Totale parte vincolata</b>	<b>0,00</b>	<b>2.114,00</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
Totale parte destinata agli investimenti	1.200,00	0,00
<b>Totale parte disponibile</b>	<b>12.455,65</b>	<b>19.422,39</b>

Fonte: elaborazione della Sezione su relazione OREF e dati BDAP.

I dati esposti danno conto di un miglioramento, anno su anno, sia del risultato di amministrazione sia della quota disponibile.

Gli accantonamenti, valorizzati per complessivi euro 17.560,79, afferiscono interamente al FCDE, mentre le somme vincolate (euro 2.114,00) al “Fondo indennità di fine mandato del sindaco”.

### 3. Gestione della liquidità

La situazione di cassa, come evincibile dalla pertinente documentazione contabile, risulta complessivamente solida ed in miglioramento rispetto ai precedenti esercizi, con una giacenza, al 31 dicembre 2020, pari a euro 274.036,48, di cui vincolati euro 257.956,79.

Nel corso dell’esercizio risultano attivate anticipazioni ordinarie di tesoreria (articolo 222, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267), regolarmente rimborsate a fine esercizio.

#### 4. Gestione dei residui e fondo crediti di dubbia esigibilità

I residui attivi e passivi conservati in contabilità risultano in aumento rispetto all'esercizio 2019, soprattutto a causa di consistenti accertamenti ed impegni in conto capitale, conservando, comunque, un saldo positivo.

Tabella n. 4 – Residui al 31 dicembre

Residui	Residui al 31/12/2019	Residui al 31/12/2020
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	49.340,32	52.478,81
Titolo 2: Trasferimenti correnti	4.965,72	17.712,63
Titolo 3: Entrate extratributarie	139.820,57	125.491,18
Titolo 4: Entrate in conto capitale	6.150,67	414.216,17
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 6: Accensione prestiti	3.847,49	1.893,34
Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	2.591,63	1.970,75
<b>Totale residui attivi</b>	<b>206.716,40</b>	<b>613.762,88</b>
Titolo 1: Spese correnti	48.288,33	65.477,04
Titolo 2: Spese in conto capitale	54.240,40	472.227,45
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 4: Rimborso di prestiti	0,00	0,00
Titolo 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite di giro	9.965,40	12.394,28
<b>Totale residui passivi</b>	<b>112.494,13</b>	<b>550.098,77</b>

Fonte: dati BDAP.

I dati disponibili danno conto, in particolare, della conservazione al Titolo I dell'entrata (*Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*) di residui, per complessivi euro 52.478,81, e al Titolo III (*Entrate extratributarie*) di residui, proventi per la maggior parte da esercizi precedenti, per complessivi euro 125.491,18.

La difficoltà dell'Ente nella riscossione dei crediti risalenti ha determinato il mancato rispetto del parametro di deficitarietà strutturale P2 "*Incidenza incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente*", che presenta un valore percentuale inferiore rispetto all'obiettivo previsto.

Nel contesto così sinteticamente delineato, assume primaria rilevanza la corretta e congrua determinazione del FCDE, che, da quanto in atti, rappresenta una quota del 2,86 per cento del totale dei residui attivi conservati al 31 dicembre 2020.

Sul punto, richiamando la deliberazione della Sezione delle autonomie del 30 novembre 2015, n. 32/2015/INPR, che ha chiarito la natura del fondo crediti di dubbia esigibilità definendolo *“un fondo rischi finalizzato a tutelare l’Ente impedendo l’utilizzo di entrate di dubbia esigibilità a finanziamento di spese esigibili”*, si ritiene doveroso invitare l’Ente a garantire nel tempo la congruità del fondo, fondamentale per evitare disavanzi occulti e potenziali squilibri di competenza ovvero di cassa.

#### ***5. Indice di tempestività dei pagamenti***

I dati disponibili in atti danno conto di un indice di tempestività dei pagamenti pari a 37 giorni, leggermente superiore, dunque, ai termini previsti dall’articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (*Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali*), e di uno stock di debiti commerciali registrati in contabilità a fine esercizio pari a euro 110.743,59, in aumento rispetto alla precedente annualità.

In argomento, si rappresenta, per dovuta completezza, che a decorrere dall’esercizio 2021 è previsto lo stanziamento in bilancio relativo al *“fondo di garanzia debiti commerciali”*, sul quale non sarà possibile disporre impegni e pagamenti e che a fine esercizio confluirà nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

La legge 30 dicembre 2018, n. 145, disciplina, puntualmente, i termini e le modalità di costituzione di tale fondo in caso di mancata riduzione del debito commerciale residuo *“anno su anno”*, di pagamenti non rispettosi dei termini di legge ovvero di non corretta trasmissione dei dati alla piattaforma dei crediti commerciali (cfr., articolo 1, commi 859 e seguenti).

Alla luce del complesso quadro normativo così sinteticamente delineato, si raccomanda all’Amministrazione di attivare ogni intervento utile a ricondurre i fenomeni nell’alveo della regolarità, rappresentando, sin d’ora, che le fattispecie saranno oggetto di dedicate verifiche nei futuri cicli di controllo.

#### ***6. Spese di rappresentanza***

Risulta regolarmente trasmessa a questa Sezione regionale di controllo la documentazione relativa alle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo (articolo 16, comma 26, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni in legge 14 settembre 2011, n. 148) che, per l’anno 2020, non registra alcuna uscita.

Gli ulteriori approfondimenti effettuati hanno consentito, altresì, di rilevare l'omessa adozione di un regolamento specifico in materia di spese di rappresentanza.

Sul punto, si evidenzia l'opportunità di adottare dedicato provvedimento regolatorio volto a disciplinare l'oculata gestione di risorse non direttamente destinate ad offrire servizi al cittadino.

Il regolamento in materia di spese di rappresentanza va, infatti, considerato quale strumento adatto a garantire trasparenza, imparzialità ed economicità delle spese in argomento, in attuazione del principio di buon andamento sancito dall'articolo 97 della Costituzione.

### **7. Organismi partecipati**

Con delibera del Consiglio comunale del 21 dicembre 2021, n. 18, è stato adottato, ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute, direttamente e indirettamente, al 31 dicembre 2020.

Dall'esame dell'atto e della allegata documentazione, è emersa la situazione di seguito esposta circa le quote da mantenere.

Tabella n. 5 - Partecipazioni dirette

Nome partecipata	Quota di partecipazione	Attività svolta	Note
Aca S.p.A.	1,45%	Gestione reti idriche	mantenimento della partecipazione

Fonte: delibera di Consiglio comunale del 21 dicembre 2021, n. 18.

Tabella n. 6 - Partecipazioni indirette

Nome partecipata	Nome partecipante	Quota di partecipazione detenuta dalla partecipante	Attività svolta
Hydrowatt S.p.A.	Aca S.p.A.	40%	gestore del servizio idrico integrato

Fonte: delibera di Consiglio comunale del 21 dicembre 2021, n. 18.

Con riferimento alle ulteriori partecipazioni in Ecologia Pescaresse S.p.A. e in Società Consortile a r.l. "GAL Terre Pescaresi", si rappresenta che la prima società è inattiva ed in liquidazione, mentre la quota di possesso nella seconda è oggetto di procedura ad evidenza pubblica volta alla sua alienazione.

**P.Q.M.**

La Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo



## ACCERTA

le criticità o le irregolarità di cui in parte motiva e, per l'effetto, l'Ente è tenuto a:

- porre in essere azioni dirette ad assicurare una congrua quantificazione dei fondi, in particolare del fondo crediti di dubbia esigibilità, e il mantenimento dei parametri di sana e corretta gestione finanziaria e contabile, al fine di salvaguardare, anche in prospettiva, il rispetto degli equilibri di bilancio e dei vincoli posti a tutela delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica;
- monitorare costantemente i residui attivi conservati in contabilità, realizzando ogni intervento utile ad incrementare i tassi di riscossione dei crediti afferenti ai Titoli I e III;
- assicurare il rispetto della normativa in materia di tempestività dei pagamenti.

L'OREF è tenuto a vigilare sulla corretta attuazione delle azioni correttive che l'Ente potrà in essere.

## DISPONE

che, a cura della Segreteria, copia della presente deliberazione sia trasmessa al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale e all'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Corvara (PE).

Si richiama l'obbligo di pubblicazione della presente deliberazione sul sito *internet* dell'Amministrazione comunale ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come sostituito dall'articolo 27, comma 1, del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97.

Così deliberato in L'Aquila, nella Camera di consiglio del 27 luglio 2022.

Il Relatore  
Matteo SANTUCCI  
*F.to digitalmente*

Il Presidente  
Stefano SIRAGUSA  
*F.to digitalmente*

Depositata in Segreteria

Il Funzionario preposto al Servizio di supporto  
Lorella GIAMMARIA